

A proposito dell'affare Rizzoli-Centrale

Caro Scalfari, non è solo una questione di banche

Sull'affare Rizzoli-Centrale si sta parlando in un dibattito con Eugenio Scalfari. Non abbiamo risposto a un interrogatorio di Eugenio Scalfari. Che in quanto tale non avrebbe alcuna ragione d'essere.

Trattandosi di un dibattito, e di niente altro, abbiamo interloquio cordialmente col direttore di Repubblica a partire dalle sue sacrosante preoccupazioni sulle sorti della informazione in Italia.

Ma, se ricordo bene, il solo quesito riguardante direttamente i comunisti era se un loro presunto « silenzio » non fosse motivato da presunte trattative col gruppo Rizzoli.

Se per « pesco » Scalfari intende la questione più generale dell'informazione, tra cui spicca la Rai e l'informazione elettronica, allora bisogna dire che si tratta di una grande balena bianca.

Non ho mai benedetto l'affare Rizzoli, e non mi piace che grandi finanziari o industriali mettano le mani serenamente in dovere di ripetere che, nella battaglia contro questo o quel gruppo...

Caro direttore, il compagno Elio Festa di Perugia (vedi lettera pubblicata il 28/4/1981) si avvale di certe situazioni anomale che caratterizzano il nostro momento storico per farne motivo di critica alla conduzione del partito e del giornale.

Una concezione della vita più vicina ai trappisti che a una moderna società

Caro direttore, il compagno Elio Festa di Perugia (vedi lettera pubblicata il 28/4/1981) si avvale di certe situazioni anomale che caratterizzano il nostro momento storico per farne motivo di critica alla conduzione del partito e del giornale.

Una concezione della vita più vicina ai trappisti che a una moderna società. Questo mistico della rinuncia al soddisfacimento dei desideri è un apporto culturale del cristianesimo quanto mai immaturo e antiumano.

Conclusa la prima sessione del Comitato centrale

Eletta la nuova Direzione Psi 28 craxiani, 14 alle sinistre

La presidenza del CC affidata a Vittorelli, Lauricella e Benzoni - Rinviata la nomina di Formica a vicesegretario - Craxi non precisa il senso della «verifica»

ROMA — La nuova Direzione socialista è stata eletta dal Comitato centrale senza che sorgessero altri problemi tra le correnti. Due terzi sono stati assegnati ai riformisti di Craxi, un terzo alle minoranze. I membri della Direzione sono saliti a 42, per far sì che ai manciniani andassero due posti anziché uno soltanto.

La presidenza del Comitato centrale è stata affidata a un triumvirato di garanzia, che sostituisce Riccardo Lombardi, dimissionario da un anno per i suoi contrasti con Craxi.

La vicenda Calvi - «Corriere»

Rizzoli: giornata di comunicati incontri e querele

Azione giudiziaria contro le « diffamazioni » del Gruppo Caracciolo-Scalfari

ROMA — Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari, rispettivamente editore e direttore di Repubblica, sono stati querelati da Angelo Rizzoli e Bruno Tassin Din, assieme a quanti altri possano essersi resi responsabili della immissione per le notizie giudicate false dal giornale di Calvi-Rizzoli.

I nostri spazi, dai quali siamo state espropriate per troppo tempo

Caro Unità, come iscritta all'Unione donne italiane sento di dover intervenire in risposta alla lettera di Nicola Ghironi apparsa sull'Unità il 22 aprile.

Vincenzo Mino

Maresciallo di I classe «scelto» P.S. della riserva (Ravenna) Da ogni parte salta fuori Selva

PSDI: crisi se il PRI sceglierà Visentini

ROMA — Qualche inquietudine serpeggia nella maggioranza intorno all'ipotesi di una «verifica» governativa. Craxi ha fatto intendere che la sua proposta dovrebbe valere per dopo le elezioni del 21 giugno.

Manifestazioni PCI

OGGI — Berca: Rimini, Bassolino: Napoli, Beldi: Bari, Montepulciano: Siena, Borgnoli: Pescara e Avezzano, Chiaromonte: Coenza e Crotona, Di Giulio: Matera, Geronzi: Udine e Tolmezzo, Ingrao: Pesaro, Macarone: Nicola (Enna), Marzoli: Marsica, Marzulli: Roma, Napolitano: Palermo, Napolitano: Minerva (Bari), Occhetto: San Donà e Mirano, G. C. Pletzer: Moson, Pansa: Alessandria (Genova), Reichlin: Roma, Sestini: Piacenza, Sorrenti: Ravenna, Tortorella: Reggio Calabria, Vercellotti: Galliverti (Livorno), Venturi: Cascina, Miravet: Sassari, La Torre: Agrigento, Palmigiani: Rosarno (Mileto), Altieri: Giugliano (Napoli), Altieri: Giugliano (Napoli).

Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri Fra un anno scompariranno i certificati A votare andremo tutti con una tessera

ROMA — Consiglio dei ministri di normale amministrazione quello che si è svolto ieri a Palazzo Chigi, presieduto da Forlani. Oltre alla decisione sul comitato d'inchiesta per la vicenda della loggia massonica P2 (di cui riferiamo in altra parte del giornale) sono stati approvati una serie di provvedimenti. Quello di maggior rilievo è il disegno di legge che conferisce allo stesso governo un'amplia delega legislativa per la riforma organica del codice di procedura civile.

creazione di una tessera elettorale — documento personale a carattere permanente — che abiliterà il titolare a prendere parte a qualsiasi tipo di consultazione. Spariranno quindi gli attuali certificati. CORTE DEI CONTI — È stato nominato il nuovo presidente della Corte dei Conti in sostituzione di Estore Cozza. Si tratta del dottor Silvio Pirrami Traversari (nato a Roma nel 1916) che aveva svolto negli ultimi due anni le funzioni di presidente vicario. CARRIERA DEI SOTTUFFICIALI — Uno dei provvedimenti approvati riguarda la carriera e il reclutamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza. Il provvedimento (che potrà essere migliorato nel corso del dibattito parlamentare, ha osservato il ministro Lagorio) determina, avvicinando i tempi di passaggio in servizio permanente dei sergenti delle Forze Armate; sposta, elevandoli, gli attuali limiti d'età; prevede il passaggio alla carriera di ufficiale in appositi ruoli. FINANZIAMENTI IRI — Un provvedimento assegna all'IRI 1.750 miliardi per «indelegabili» esigenze di sostegno finanziario all'Istituto.

Rieletto il direttivo del CRS

ROMA — Si è svolta nei giorni scorsi un'assemblea dei collaboratori del Centro di Riforma e iniziative per la riforma dello Stato e della rivista Democrazia e Diritto, che ha discusso un programma di lavoro comune dei due organismi. L'assemblea ha poi nominato il Consiglio direttivo del Centro, il direttore (Luigi Berlinguer) e la redazione della rivista (caporedattore Massimo Brutti). Il Consiglio direttivo è formato da tre membri, ha nominato il direttore del CRS (Giuseppe Cotturri) e il Comitato esecutivo (P. Barcellona, L. Berlinguer, M. Brutti, C. Cardia, S. D'Albergo, L. Paggi, M. Ramat, S. Rodotà, G. Vacca).

Un ex maresciallo di PS racconta la sua vita e fa una raccomandazione

Caro Unità, grande è la mia soddisfazione per l'entrata in vigore, con l'anniversario del 25 Aprile, della legge di riforma della polizia. Assieme a tanta soddisfazione vi è in me tanta amarezza per il non trovarmi più nelle file della polizia avendo dovuto gettare innanzi tempo la spugna, non sopportando di essere trattato in una città all'altre in un'ennesima volta da una città all'altre in un'ennesima volta (ho dovuto sopportare, si sa, una ventina di trasferimenti nella trentennale carriera).

Ahinoi, è la vita interna di un partito di sinistra

Caro direttore, sono un militante socialista. Ti scrivo per parlarti del disagio di quei compagni senza nessuna carica dirigente che vivono la condizione di essere socialisti oggi. Nella mia regione, caro direttore, i congressi del mio partito — un partito di sinistra — sono stati fatti a tavolino. Questo è il caso di una minoranza portata avanti da alcuni notabili. Non più riunioni di lavoro, discussioni, votazioni, elezioni di delegati ecc. No, tutto questo è ormai sorpassato, non è « moderno », « pragmatico », « efficiente ». Adesso, e questo è quello che è avvenuto sul serio nel Molise, i congressi, massimo momento democratico nella vita di un partito, si svolgono fra pochi intimi seduti intorno a un tavolo di ristorante, decidendo così le percentuali di voti da assegnare a ciascuna corrente. Questo è realmente avverso e senza che nessun dirigente, tranne un componente achilliano, abbia avuto qualcosa da ridire.